

Prot. n° 6871

Acerno, 27.12.2016



COMUNE DI ACERNO
Provincia di Salerno

BANDO PUBBLICO PER CONCORSO DI IDEE
(Articolo 156 D.Lgs. n° 50/2016)

Procedura aperta ed in forma anonima sul tema

“Riqualificazione urbana dell’area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D’Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l’incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l’intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e via Dott. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l’area del Belvedere Tusciano”

Il Responsabile dell’Area Tecnica, ing. Carmine Salerno, in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 12.03.2016 e della Delibera di Giunta Comunale n° 103 del 15.11.2016 per mezzo delle quali sono stati approvati gli indirizzi relativi all’indizione del concorso di idee per la “Riqualificazione urbana dell’area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D’Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l’incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l’intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e via Dott. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l’area del Belvedere Tusciano”, indice il presente

BANDO DI CONCORSO DI IDEE

Art. 1. Ente banditore

Il Comune di Acerno bandisce, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 50/2016, un concorso di idee, in unica fase ed in forma anonima, per individuare la soluzione progettuale più idonea per la “Riqualificazione urbana dell’area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D’Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l’incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l’intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e via Dott. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l’area del Belvedere Tusciano”.

Il concorso è aperto a tutti i cittadini dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui al presente bando/disciplinare e si concluderà con la formazione di una graduatoria di merito e l'individuazione di un progetto vincitore.

La lingua ufficiale del concorso è la lingua italiana.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- d.p.r. 5 Ottobre 2010 n. 207, relativamente agli articoli ancora in vigore;

Art. 2. Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Carmine Salerno – Responsabile Area Tecnica del Comune di Acerno - Via Rimembranza 8, 84042 Acerno (SA) - Tel: 089 9821233 – Fax: 089 9821227 – PEC: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it, e-mail: c.salerno@comune.acerno.sa.it;

Art. 3. Riferimenti

Comune di Acerno, Via Rimembranza, 8 – 84042 Acerno (SA) Italia – Tel: 089 9821211 – Fax: 089 9821227 – Sito Internet: www.comune.acerno.sa.it.

Ufficio: Area Tecnica del Comune di Acerno (SA) – Ufficio Lavori Pubblici.

RUP: Ing. Carmine Salerno – Responsabile Area Tecnica.

Indirizzo: Via Rimembranza, 8 – 84042 Acerno (SA) - Tel: 089 9821233 – Fax: 089 9821227.

PEC: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it

E-mail: c.salerno@comune.acerno.sa.it

L'ufficio riceverà i quesiti e le richieste di chiarimento dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

Art. 4. Quesiti e chiarimenti

Possono essere inviate richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, e fino a 15 giorni prima della sua scadenza.

Tutte le richieste di informazioni, sia di carattere tecnico sia relative al bando, potranno essere richieste per iscritto alla Segreteria del concorso tramite PEC all'indirizzo di posta certificata: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it

Nei successivi 5 giorni dal ricevimento del quesito, la Segreteria invierà risposte dirette ai richiedenti tramite posta elettronica certificata indicata dal concorrente e provvederà a pubblicare le risposte sul sito del comune <http://www.comune.acerno.sa.it>.

Tutte le richieste di informazioni, dovranno recare l'oggetto: CONCORSO DI IDEE – "Riqualificazione urbana dell'area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D'Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l'incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l'intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e via Dott. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l'area del Belvedere Tusciano" - QUESITO

Art. 5. Oggetto del Concorso

Tema del presente concorso di idee è la progettazione di un intervento finalizzato alla completa e funzionale riqualificazione urbana dell'intero centro urbano relativamente alla villa comunale ed alle limitrofe Piazza Freda, Piazza D'Aste, Piazza Belcrado, Via Dr. Giuseppe Cuozzo (ex Via Murge) e Belvedere Tusciano.

Art. 6. Tipo di concorso, norme applicabili e pubblicità

Il presente bando ha per oggetto un concorso di idee progettuali, in unica fase ed in forma anonima, aperto alla partecipazione dei soggetti in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 10. Le esigenze dell'amministrazione sono indicate al successivo art. 7.

Il Comune di Acerno intende ricorrere allo strumento del concorso di idee per raccogliere un ventaglio di proposte progettuali sulla base delle quali predisporre i successivi atti per la realizzazione delle opere.

Le norme per lo svolgimento del concorso sono quelle sostenute nel presente documento, nonché quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento all'art. 156.

Il presente Bando sarà pubblicato: all'Albo pretorio dell'Ente, sul Sito Istituzionale del Comune di Acerno, sul profilo del Committente nella sezione "Bandi di gara e contratti".

Inoltre, il bando sarà trasmesso, per la pubblicazione, all'Albo degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Salerno nonché ai relativi Consigli Nazionali.

Art. 7. Esigenze e finalità dell'Amministrazione

L'Amministrazione Comunale di Acerno ha espresso la necessità di migliorare la qualità architettonica del centro urbano e delle aree limitrofe individuando una soluzione progettuale che approfondisca e sviluppi adeguatamente sia la qualità architettonica dell'intervento sia il tema dell'integrazione, contribuendo a rafforzare l'area urbana del suo ruolo funzionale e di centralità strategica, così come espresso nell'ambito della Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 12.3.2016 e della Delibera di Giunta Comunale n° 103 del 15.11.2016.

Le proposte ideative, pertanto, dovranno di base:

- a) realizzare un unicum che, senza soluzioni di continuità, ridisegni in termini di parcheggi, percorsi pedonali, verde pubblico attrezzato ed arredo urbano, tutta l'area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D'Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l'incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l'intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e Via Dr. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l'area del Belvedere Tusciano;
- b) salvaguardare, valorizzandone la presenza, sia il monumento ai Caduti di Guerra ubicato in Piazza Freda che il secolare Cedro del Libano posto all'ingresso della Villa Comunale;
- c) realizzare, nell'ambito della Villa Comunale, nuovi servizi igienici pubblici e la delocalizzazione dell'esistente cabina di trasformazione ENEL;
- d) contemplare un adeguato sistema di pubblica illuminazione, sia sotto il profilo stilistico che illuminotecnico, flessibile ed efficiente dal punto di vista energetico da utilizzarsi anche come supporto per installazioni di apparecchiature di videosorveglianza e di hot spot per l'accesso alla rete Wi-Fi pubblica;
- e) privilegiare l'impiego di materiali naturali ed ecosostenibili;
- f) integrare nell'area della Villa Comunale piccoli spazi destinati ad attività ludiche per i bambini;
- g) razionalizzare il sistema di parcheggio pubblico lungo Via Dr. Giuseppe Cuozzo integrandolo con nuovi spazi attrezzati al servizio delle attività sia commerciali e terziarie che residenziali ivi dislocate;
- h) prevedere la completa fruibilità di tutti gli spazi e servizi pubblici dell'area da parte di cittadini diversamente abili;

Art. 8. Norme tecniche di riferimento

Dovranno essere rispettate le prescrizioni dei testi legislativi in vigore riguardo la progettazione e realizzazione di opere pubbliche oltre che il Regolamento del Parco Regionale dei Monti Picentini.

Art. 9. Documentazione

I concorrenti potranno prendere visione del testo del bando di concorso e della relativa documentazione sul sito del Comune (<http://www.comune.acerno.sa.it>) dove sarà possibile reperire, esclusivamente in formato digitale:

- Bando di concorso
- Modulistica di partecipazione:
 - Allegato A – Domanda di Partecipazione;
 - Allegato B – Nomina Capogruppo;
 - Allegato C – Dichiarazione cumulativa;
- Documentazione tecnica:
 - TAVOLA 01 - Relazione tecnica e descrittiva;
 - TAVOLA 02 – Corografia – 1:25.000;
 - TAVOLA 03 – Aerofotogrammetria – 1:5.0000;
 - TAVOLA 04 – Planimetrie con indicazione delle aree oggetto di intervento – 1:2.000;
 - TAVOLA 05 – Documentazione fotografica.
- Documentazione relativa Parco Regionale Monti Picentini:
 - Norme di Attuazione.
- File in formato DWG della cartografia dell'area oggetto di intervento.

Ulteriori informazioni tecniche possono essere desunte dal SIT (Sistema Informativo Territoriale) del Comune di Acerno raggiungibile dalla Home Page del Sito Istituzionale dell'Ente

Art. 10. Condizioni di partecipazione al concorso

Il concorso è aperto:

- agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea in possesso delle abilitazioni necessarie alla progettazione secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea e regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali secondo la legislazione dello Stato di appartenenza o comunque ai relativi registri professionali nei paesi di appartenenza e abilitati a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando, ai quali non sia inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo articolo 11;
- agli altri soggetti previsti all'art. 46 D.Lgs. n. 50/2016.

Pertanto i suddetti soggetti, aventi i requisiti necessari per la partecipazione al concorso, possono partecipare nelle forma singola o associata nelle forme previste dalla normativa vigente.

Nel caso di partecipazione in gruppo ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione e i componenti del gruppo dovranno designare un capogruppo con apposita dichiarazione, firmata da ciascuno, da allegare agli elaborati del concorso.

Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso.

In caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente e costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'onere di indicare il nominativo del soggetto destinato ad assumere il ruolo del capogruppo mandatario, unico soggetto col quale l'Amministrazione intrattiene validi rapporti.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori senza che ciò possa investire il rapporto tra il concorrente e l'Ente stesso.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come componente del gruppo né come consulente o collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia integrata durante l'espletamento del Concorso.

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente bando in merito ai requisiti di partecipazione si rinvia al D.Lgs. n. 50/2016. L'assenza o l'inosservanza di uno o più dei requisiti di cui sopra è causa di esclusione dalla partecipazione al concorso.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice. La violazione di tale divieto comporta la esclusione dal concorso.

Art. 11. Incompatibilità dei partecipanti

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente punto 7 che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- gli Amministratori in carica ed i Consiglieri dell'Ente Banditore;
- i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti a tempo parziale dell'Ente Banditore.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

Art. 12. Incompatibilità dei commissari

Per i Commissari di gara si applicano i motivi di esclusione previsti dal D.Lgs 50/2016 e dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Art. 13. Modalità di partecipazione e presentazione delle proposte

La partecipazione avviene esclusivamente in forma anonima.

L'iscrizione al concorso ed il deposito degli elaborati è contestuale.

Per poter partecipare al concorso è obbligatoriamente richiesta la presentazione di apposita domanda di partecipazione (Allegato A) da parte del concorrente singolo, ovvero del rappresentante del gruppo di progettazione.

La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana.

I concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Acerno, via Rimembranza, 8 – 84042 Acerno (SA), un unico plico, contenente al suo interno due plichi separati, recanti la seguente dicitura:

- Busta n. A – Documentazione amministrativa;
- Busta n. B – Elaborati.

Il plico esterno indirizzato al comune, contenente la documentazione amministrativa (Busta A) e gli elaborati (Busta B), dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente dicitura: "Concorso di idee per l'intervento relativo al progetto di "Riqualificazione urbana dell'area del centro cittadino che partendo da Piazza Belcrado si estende in direzione sud-est ricomprendendo Piazza D'Aste, Via Duomo, Piazza Freda, l'incrocio tra Via Roma e Via Duomo, l'intera estensione della Villa Comunale sino al Centro Parrocchiale e via Dott. Giuseppe Cuozzo sino a tutta l'area del Belvedere Tusciano"".

Dovrà, inoltre, riportare l'indicazione dell'Ente banditore: "Comune di Acerno – Via Rimembranza, 8 – 84042 (SA)".

Infine, sul plico esterno opaco e sulle buste A e B, contenute in esso, dovrà essere riportato, a pena di esclusione, una stringa di 7 caratteri alfanumerici contenente numeri e lettere (esempio: ABC123X) posizionato in alto a destra. Il codice alfanumerico dovrà essere contenuto in un rettangolo di dimensioni massime 10 cm di larghezza e 3 cm di altezza.

In nessun caso, pena l'esclusione dal concorso, sui plichi dovranno essere riportati elementi identificativi del nome o della provenienza.

Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano.

In caso di spedizione postale, con corriere o con altri mezzi, fa esclusivamente fede il protocollo in ingresso del Comune di Acerno.

Oltre detto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti.

L'Ente Banditore si ritiene esonerato dalla responsabilità di disguidi e ritardi postali.

Sia i plichi esterni che i due plichi interni (Busta A e B) devono essere opachi e sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate.

Il plico anonimo dovrà contenere nello specifico quanto segue:

Busta n. A - Documentazione amministrativa

La busta A, recante all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa" e il "codice alfanumerico" dovrà contenere:

1. una busta opaca non trasparente di colore bianco, priva di qualsiasi segno sigillata e non firmata contenente all'interno un foglio sul quale sia riportata la stringa di 7 caratteri alfanumerici ed il nominativo del partecipante associato al codice. Sulla busta sarà riportata la seguente dicitura: "**Contiene stringa alfanumerica e nominativo del concorrente o gruppo di concorrenti**";
2. domanda di partecipazione al concorso (schema Allegato A);
3. nomina dell'eventuale capogruppo e delega sottoscritta dagli altri componenti del gruppo stesso (schema Allegato B);
4. dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, dal soggetto che partecipa singolarmente, o, da tutti i componenti del gruppo nel caso di partecipazione in gruppo (schema Allegato C), per i cittadini non italiani, va dichiarata l'iscrizione ai relativi registri professionali dei paesi di appartenenza ed il possesso dei titoli contenuti nella Direttiva 85/384/CEE e s.m.i., che autorizzano all'esercizio della professione e alla partecipazione a concorsi di idee alla data di iscrizione al Concorso. Per consulenti e collaboratori occorre esplicitare la loro qualifica e la natura della loro consulenza.

Tutte le autodichiarazioni dovranno essere accompagnate da copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Busta n. B – Elaborati

Il concorrente dovrà contrassegnare tutti gli elaborati contenuti nel "Busta B – Elaborati" con il solo codice alfanumerico individuato per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione, contenere:

1. **Relazione tecnico-illustrativa** con l'indicazione di presupposti, criteri, finalità e dati del progetto, in formato UNI A4, per un massimo di 15 pagine, oltre la copertina. La relazione potrà essere corredata da immagini e schemi grafici architettonici e formali. Detta relazione, inoltre, dovrà illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti e alle caratteristiche dell'intervento e dovrà obbligatoriamente contenere dati relativi a:

- Criteri informativi del progetto illustranti la capacità del progetto stesso di corrispondere agli obiettivi del concorso;
- Quadro Tecnico Economico tenendo conto che i lavori di progetto non dovranno superare l'importo massimo di euro **2'000'000,00** comprensivi degli oneri per la sicurezza ed al netto delle somme a disposizione (spese tecniche, IVA, spese generali, ecc.);

La stringa identificativa dovrà essere riportata in alto a destra sulla prima pagina.

2. **Studio di perfettibilità ambientale, di massimo quattro pagine formato UNI A4 oltre la copertina** contenente una prima verifica in merito alla compatibilità ambientale dei lavori e con il rispetto dei vincoli esistenti nonché una prima analisi sui prevedibili effetti positivi che l'intervento può avere sul contesto urbano. Nella prima pagina dovrà essere riportata la stringa in alto a destra.

3. **Max n° 10 (dieci) tavole in formato UNI A1** stampate su carta 180 grammi, contenente rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare la proposta ideativa. La stringa dovrà essere riportata in alto a destra per ciascuna tavola.

Le tavole dovranno contenere almeno:

- una planimetria generale in scala 1/500;
- stralci planimetri in scala 1/200;
- particolari costruttivi in scala non inferiore a 1:100 e/o 1:50, soluzioni tecnologiche e costruttive di dettaglio finalizzate alla comprensione della realizzabilità dell'opera;
- restituzioni 3D, schizzi e simulazioni tridimensionali a verifica dell'inserimento nel contesto urbano del progetto; foto-inserimenti ritenuti fondamentali;

4. **Riduzione in formato UNI A3** degli elaborati contenuti nelle tavole di cui al punto precedente, stampate su supporto cartaceo non rigido:

5. **Calcolo sommario della spesa** consistente in una stima delle lavorazioni previste su base parametrica. La stringa dovrà essere riportata sulla prima pagina in alto a destra.

6. **CD-ROM** contenente file della documentazione di cui sopra in formato digitale dovrà essere masterizzato in modalità "non riscrivibile". Sul CD dovrà essere riportato in modo indelebile la sola stringa identificativa. Il CD-ROM sarà trattenuto dall'Ente banditore.

A pena di esclusione, gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, ne recare segni distintivi, per non violare il carattere anonimo del concorso.

Per la redazione della proposta progettuale è opportuno, ad integrazione della documentazione fornita dall'Ente, effettuare le necessarie operazioni di rilievo dello stato dei luoghi.

Art. 14. Cause di esclusione

A pena di esclusione, gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, né recare segni distintivi, per non violare il carattere anonimo del concorso. Dovranno invece riportare la sola stringa di 7 caratteri alfanumerici di cui al precedente articolo.

È considerato motivo di esclusione la mancanza anche di uno solo dei documenti o elaborati elencati nell'Art. 13 – Modalità di partecipazione e presentazione delle proposte.

È vietato, pena l'esclusione, presentare elaborati aggiuntivi o di formato differente da quanto richiesto.

Il concorrente sarà, altresì, escluso:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal Bando in ritardo sulle scadenze indicate;
- se le condizioni e limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rende pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la giuria abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- se manca la documentazione richiesta dal presente bando;
- altri motivi previsti dalla legge;
- strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- concorrente o collaboratore che partecipi a più di un gruppo; in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro;
- mancanza della copia del documento di identità valido di ciascun soggetto che ha sottoscritto, a qualsiasi titolo, la domanda e le dichiarazioni.

Art. 15. Proroghe

L'Amministrazione potrà prorogare i termini, delle scadenze previsti dal calendario solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso, se antecedente il termine per l'iscrizione al concorso, oppure ai soli iscritti se successivo a tale termine.

Art. 16. Calendario del concorso

Termine di consegna e indirizzo d'invio: tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 27.02.2017**. Il termine di cui innanzi è riferito inderogabilmente alla data di consegna al Protocollo comunale e non alla data di spedizione.

Il materiale dovrà pervenire al seguente indirizzo: Comune di Acerno, Via Rimembranza, 8 - 84042 (SA).

Il Comune non avrà alcuna responsabilità circa la mancata o ritardata consegna della documentazione.

Nel caso in cui la consegna avvenga a mano, la stessa dovrà essere effettuata presso l'Ufficio Protocollo del Comune, secondo gli orari dell'ufficio, ove un impiegato provvederà a rilasciare ricevuta riportante l'ora ed il giorno della consegna. Le proposte che perverranno in ritardo rispetto al suddetto termine saranno escluse dal concorso.

Art. 17. Composizione della commissione giudicatrice – composizione e ruoli

La giuria sarà composta dai seguenti membri:

1. dal Sindaco o suo delegato, con funzioni di Presidente;
2. da un Consigliere Comunale di minoranza;
3. da un Funzionario Tecnico dell'Area Tecnica Comunale;

I nominativi dei membri della giuria saranno resi noti mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo on-line del Comune nella sezione dedicata al concorso.

Ad un componente della Commissione saranno demandate anche le funzioni di segretario verbalizzante. Le nomine avverranno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

Art. 18. Lavori della commissione giudicatrice

La Giuria sarà convocata dal Presidente in prima seduta, con almeno 5 giorni di preavviso.

Durante la prima seduta verrà fissato il calendario delle eventuali sedute successive.

Le sedute della giuria saranno valide con la presenza di tutti i componenti e le decisioni saranno prese a maggioranza.

I componenti della giuria non potranno ricevere dall'Ente banditore affidamenti di incarichi relativi all'oggetto del concorso sia come singoli che come componenti di un gruppo.

L'esame degli elaborati sarà preceduto da una fase istruttoria atta a verificare l'integrità dei plichi contenenti gli elaborati.

I lavori della giuria saranno segreti sino all'assunzione dell'atto di approvazione della graduatoria. Di essi sarà tenuto verbale redatto dal Segretario e custodito dal Presidente.

I lavori della giuria procederanno attraverso le seguenti operazioni:

1. verifica che il materiale risulti consegnato nei tempi e nei modi fissati dal Bando;
2. apertura di tutti i plichi anonimi e successiva separazione delle buste "A" e "B";
3. esame degli elaborati contenuti nella busta "B";
4. attribuzione dei punteggi da parte di ogni componente della giuria;
5. redazione dei verbali delle singole riunioni;
6. formazione della graduatoria risultante dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole proposte e redige il verbale finale contenente la graduatoria;
7. analisi della documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti e degli eventuali motivi di esclusione e/o di incompatibilità;
8. formazione della graduatoria definitiva;
9. consegna gli atti dei propri lavori all'Ente banditore.

Il verbale finale della giuria, contenente la descrizione della metodologia seguita nei lavori, l'iter dei lavori stessi e la graduatoria definitiva con le motivazioni, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo pretorio sul sito del Comune.

Il giudizio della giuria è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge.

Con proprio provvedimento il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale procederà all'approvazione della graduatoria finale.

E' compito dell'Ente banditore comunicare i risultati a tutti i concorrenti entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni.

Art. 19. Partecipazione dei cittadini

Tutti i cittadini potranno contribuire con la propria votazione alla individuazione del progetto vincitore.

I lavori saranno esposti in mostra pubblica per quindici giorni durante i quali i cittadini potranno effettuare le proprie valutazioni compilando la scheda allegata da consegnare entro il termine stabilito all'Amministrazione comunale.

Le votazioni dei cittadini contribuiranno all'individuazione del progetto vincitore nella misura prevista dal successivo art. 20.

Art. 20. Criteri per la valutazione degli elaborati

La Commissione Giudicatrice si dovrà esprimere in base ai seguenti criteri espressi in centesimi, che qui di seguito si specificano in ordine decrescente di importanza ad essi attribuita:

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE		MAX 70 punti
1a	Qualità architettonica ed ambientale della soluzione proposta in relazione al contesto urbano	30
1b	Rispondenza della soluzione proposta agli obiettivi ed agli indirizzi dettati dall'Amministrazione	20
1c	Fattibilità e sostenibilità economica della soluzione proposta	10
1d	Accuratezza, completezza degli elaborati ed approfondimento della soluzione proposta	10
VALUTAZIONE POPOLARE		MAX 30 punti
2	Primo classificato	30
	Secondo classificato	20
	Terzo classificato	10

La valutazione finale della proposta deriverà dalla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo commissario a cui si sommerà il punteggio derivante dalla votazione popolare.

Il lavoro della commissione saranno segreti. Si darà luogo alle operazioni di valutazione anche in presenza di una sola proposta.

Art. 21. Adempimenti della Commissione Giudicatrice

La commissione Giudicatrice si riunisce per stilare la graduatoria generale da cui risulta il progetto premiato.

Formata la graduatoria, la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura delle buste chiuse di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle eventuali incompatibilità, conclusa la quale assegnerà i premi. In caso di esclusione del progetto premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

La Commissione Giudicatrice oltre ai premi previsti dal bando può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni o segnalazioni non retribuite.

Il premio sarà comunque assegnato e non saranno ammessi ex-aequo.

Art. 22. Esito del concorso

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei seguenti premi:

- Primo classificato € 5'000,00;
- Secondo classificato € 2'000,00;
- Terzo classificato € 1'000,00.

I suddetti importi sono da considerarsi al lordo e quindi comprensivi di IVA, contributi previdenziali e delle ritenute di acconto se dovute.

I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro 60 giorni dalla data di conclusione del concorso.

Il progetto del primo classificato verrà utilizzato come progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 50/2016 e potrà essere recepita nella programmazione delle successive fasi.

L'Ente banditore si riserva la facoltà di conferire, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, l'incarico per le successive fasi di progettazione al vincitore del concorso ai sensi dell'art. 156, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016. Il conferimento dell'incarico sarà comunque subordinato a verifica della capacità in base alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito Internet del Comune di Acerno e sarà comunicato agli Ordini professionali interessati.

Gli elaborati premiati diventeranno di proprietà dell'ente e pertanto non verranno restituiti.

Tutti gli altri elaborati potranno essere ritirati dai partecipanti presso il Comune, a loro cura e spese, a seguito dell'eventuale mostra organizzata entro 90 gg. dal completamento della stessa.

Art. 23. Mostra e pubblicazione dei progetti elaborati

L'Ente Banditore provvederà, a breve distanza di tempo dalla proclamazione dei risultati a rendere pubbliche le proposte dei concorrenti, eventualmente anche tramite l'organizzazione di una mostra pubblica con l'esposizione degli elaborati concorrenti.

Con la partecipazione al concorso, i concorrenti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione degli elaborati consegnati, salva la garanzia e tutela del Diritto d'Autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso dell'autore.

Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per la esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'Ente Banditore.

Art. 24. Diritti d'autore

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro rispettivi autori.

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti partecipanti al concorso di idee sono acquisiti in proprietà dall'Ente Banditore.

Art. 25. Regolarità del bando

Il presente Bando è stato redatto in base alla vigente normativa ed è stato approvato con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 169 del 22/12/2016.

Art. 26. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento concorsuale, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003. La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso.

Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Procedimento.

É in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art. 27. Controversie


Per eventuali controversie connesse ai nascenti rapporti tra i concorrenti premiati e la Stazione appaltante, per le quali non è possibile la ricomposizione in via bonaria, si farà ricorso alla competente Autorità Giudiziaria. Il Foro competente è quello di Salerno.

Art. 28. Organismo Responsabile delle procedure di ricorso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini fissati dall'art. 120, comma 5, del c.p.a (d.lgs. n.104/2010) decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'atto stesso, oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Acerno, 27.12.2016

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Carmine Salerno



The image shows a circular official stamp of the Comune di Acerno, Salerno. The stamp contains the text "COMUNE DI ACERNO" at the top and "SALERNO" at the bottom, with a central emblem. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Carmine Salerno".